ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " V. BACHELET" LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE

Via Nazionale 328 -87019 (CS) (**Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)**

CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300VC.F. 88001870786

C/C/P n° 19139997

csis05300v@pec.istruzione.itcsis05300v@istruzione.it

http://www.iisbachelet.net/www.iisbacheletspezzano.gov.it

DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO

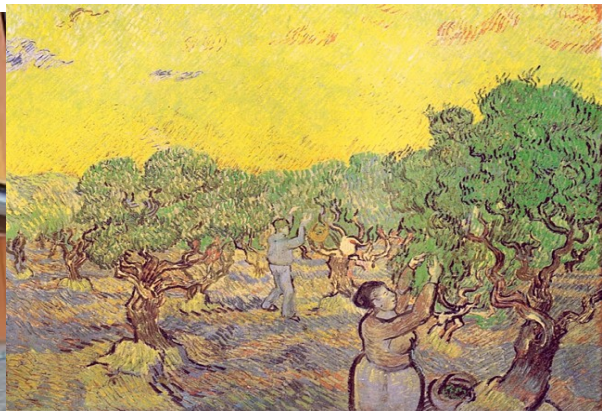
Anno Scolastico 2021 -2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 O.M. n. 65 del 14/03/2022

CLASSE V A IPA – CORSO DIURNO

INDIRIZZO: ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE (IPA)



COORDINATORE DI CLASSE **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Rosaria Rende **Prof. Francesco Talarico**

Tutti i dati riporti nel presente documento sono stati indicati nel rispetto della normalità sulla privacy

Nota del Garante per la protezione dei dati personali prot. N. 10719 del 21/03/2017, come sottolineato anche nell'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021 all'art. 10 comma 2.

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

1.2 Presentazione dell'Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

2.2 Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

2.3 Discipline e monte ore

2.4 Quadro orario settimanale

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del consiglio di classe

3.2 Configurazione della commissione d'esame

3.3 Continuità docenti

3.4 Composizione e storia della classe

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche adottate

5.2 Didattica integrata

5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso Formativo

6. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - PCTO

6.1 Attività e progetti

6.2 Attività di recupero e potenziamento

6.3 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

6.4 Attività di arricchimento dell'offerta formativa

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (Competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

9.1 Credito formativo

9.2 Credito scolastico

9.3 Elenco alunni e credito secondo biennio

9.4 Griglie di valutazione

9.5 Allegati

10. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Bachelet" è presente nel territorio da 49 anni e ha sempre rappresentato un solido punto di riferimento culturale, interagendo costantemente con la realtà circostante e svolgendo la funzione di elemento aggregante. Nell'ambito del territorio esistono specificità etniche legate alla storia peculiare di Spezzano Albanese, sorta alla fine del 1400 con l'insediamento di antiche popolazioni di minoranza etnica arbëreshë, di cui hanno conservato in parte la lingua, gli usi e i costumi tradizionali, in una positiva osmosi tra passato e presente.

In tutti questi anni, accanto alla normale attività didattico-formativa, che ha consentito a molti giovani diplomati di conseguire brillanti risultati negli studi universitari e nel mondo del lavoro, l'Istituto "V. Bachelet" ha promosso una serie di rilevanti iniziative di carattere culturale che hanno potenziato e qualificato l'offerta formativa coinvolgendo alunni e docenti, e ricevendo pubblici e apprezzabili riconoscimenti.

Il bacino di provenienza degli utenti è rappresentato dal territorio che abbraccia i Comuni di Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo, per un totale di circa 20000 abitanti. La maggioranza degli adolescenti che si iscrive ai due istituti proviene da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo. Gli allievi, infatti, provengono da famiglie di diversa estrazione culturale e condizione economica, e sono motivati soprattutto dalla ricerca di un'istruzione solida e dalla sensibilità all'educazione globale della persona. L'Istituto rappresenta, così, l'unica agenzia educativa dell'area ed elemento aggregante in una realtà priva di attività e centri di incontro giovanili.

1.2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Bachelet" Liceo Scientifico-IPA ha assunto questa denominazione nell'anno scolastico 2009/10, a seguito dell'accorpamento dei due Istituti Superiori: il Liceo Scientifico Statale 'Bachelet' e l'IPA.

È sorto come sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "G. Scorza" di Cosenza dal 1° settembre

1968 al 1settembre 1978, anno in cui ha ottenuto l'autonomia. L'Istituto offre differenti percorsi di studio: Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate e Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo sviluppo, vecchio ordinamento e Istituto Professionale per l'Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, nuovo ordinamento,

che rappresentano specifiche declinazioni dello stesso modello formativo, che di ciascuna disciplina privilegia i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme del sapere. L'Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ha sede in Spezzano Albanese e opera nel territorio da 41 anni.

Il suddetto è sito in prossimità della piana di Sibari e per quanto riguarda l'istruzione agraria, si trova ad essere un riferimento quasi unico nella provincia. È inserito in un territorio a vocazione prettamente agricola, in modo specifico frutticoltura, agrumicoltura e olivicoltura offrendo pertanto, alla fine del quinquennio la possibilità di conseguire un diploma di AGROTECNICO che potrà dare accesso a qualsiasi facoltà universitaria e/o la possibilità di iscriversi all'Albo degli agrotecnici ed esercitare in tal modo, la libera professione sia nell'ambito prettamente agricolo, sia nell''industria agroalimentare (olio, conserve alimentari, succhi di frutta , ecc.).

Tuttavia, sebbene la presenza del settore industriale sia molto limitata, l'Istituto Agrario si prefigge come obiettivo finale, la formazione umana e culturale degli studenti affinché, sappiano manifestare e rendere duttili, all'interno del territorio, le competenze e le capacità acquisite nel corso degli anni scolastici.

L'elevata disoccupazione giovanile, soprattutto femminile presente sul territorio, la posizione geografica del paese, la mancanza di infrastrutture e tante altre condizioni, hanno fatto sì che i docenti tutti, invece di scoraggiarsi, abbiano investito sulla formazione degli studenti e sulla valorizzazione degli stessi affinché, questi ultimi, vivessero la scuola come un riferimento sicuro, una cellula viva, volta all'educazione e alla costruzione del sé e del noi. Per tale convinzione, l 'Istituto Professionale Agrario offre anche la possibilità di frequentare il corso Serale. Tale corso assolve il compito di riallacciare i fili interrotti fra l'ex- studente e l'istituzione scolastica, stimolando il bisogno di nuova cultura e di educazione permanente, facendosi luogo d'istruzione, più consono alle esigenze e alle motivazioni del lavoratore. La scuola serale svolge un compito d'innegabile valore sociale e educativo, consentendo il rientro nel percorso formativo a tutte quelle persone in cerca di un'occupazione che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi. Da pochi anni, grazie ad un progetto finanziato dalla comunità europea, è stata costruita una serra nel terreno della scuola ed ultimamente un piccolo frantoio oleario, che permette agli allievi di svolgere attività pratico-laboratoriali.

L'Istituto possiede:

- 1 Laboratorio di Chimica e Biologia
- 1 Laboratorio di Informatica
- 1 Laboratorio Linguistico
- 1 Laboratorio di Fisica
- 1 Biblioteca
- 1 Palestra coperta, che condivide con il Liceo, di nuova costruzione che possiede un ingresso indipendente ed è attrezzata per ospitare manifestazioni sportive provinciali e regionali.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il curricolo verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze e presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. In seno ai dipartimenti disciplinari dell'area professionalizzante, è definito il profilo in uscita dello studente e anche i nuclei portanti delle singole discipline. Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli Istituti Professionali individua nella "cultura del lavoro" l'ancoraggio principale su cui sviluppare i nuovi percorsi finalizzati a promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi e nei servizi. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" oltre a raggiungere i risultati dell'apprendimento comune dovrà:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (DAL PTOF)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (allegato A), esso è finalizzato a:

a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Il PTOF in tutte le sue sezioni è consultabile al seguente link:

- **https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIS05300V/iisspezzano-albanese-ls-ipa/ptof/naviga/**

2 .2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92 del 20/08/2019 a partire dall'anno scolastico 2020/21 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

In coerenza con gli strumenti normativi vigenti per la definizione del curricolo (Indicazioni nazionali per i licei), le Linee Guida allegate alla Legge 92/19 il Consiglio di classe ha individuato i seguenti tre nuclei tematici a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche esplicitate all'art. 3 comma 1 della Legge:

1. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA; ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO
2. UMANITA' ED UMANESIMO; DIGNITA' E DIRITTI UMANI.

Con delibera del Collegio dei docenti, su proposta degli stessi docenti del consiglio di classe, l'insegnamento dell'Educazione civica per la classe Quinta dell'IPA di Spezzano A. è stato affidato ai tutti i docenti curricolari.

2.3 DISCIPLINE E MONTE ORE

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	Ore settimanali per anni di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia , Cittadinanza e Cost.	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e biologia	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale dell'area generale	2 0	20	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2(1Itp)	2 (1Itp)			
Scienze integrate (Chimica)	2(1Itp)	2(1Itp)			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3*(itp)	3*(itp)			
Biologia applicata			3		

Chimica applicata e processi di trasformazione			**3 (2 itp)**	**2 (2 itp)**	
Tecniche di allevamento vegetale e animale			**3 (2 itp)**	**4 (2 itp)**	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			**4 (2 itp)**	**2 (1 itp)**	**2 (1 itp)**
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			**2**	**4 (1 itp)**	**3 (1 itp)**
Valorizzazione attività produttive e legislazione di settore			**2**	**3**	**4 (2 itp)**
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					**2**
Totale dell'area di indirizzo	**12 (5 itp)**	**12 (5 itp)**	**17 (6 itp)**	**17 (6 itp)**	**17 (6 itp)**
Totale ore di lezione settimanale	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

2.4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE DI STUDIO DEL VECCHIO ORDINAMENTO

L'organizzazione didattica, per la classe V prevede le discipline e i quadri orario riportati nelle seguenti tabelle (tratte dalle LINEE GUIDA Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012). Le indicazioni ministeriali relative alle diverse discipline sono contenute nel D.P.R. 15 marzo 2010

	lunedì	**martedì**	**mercoledì**	**giovedì**	**venerdì**	**sabato**
1	**Val.att.prod.e leg.**	**Ecom.agr.**	**Val.att.prod.e leg.**	**Soc.sociale e terr.**	**Val.att.prod.e leg.**	**Matematica**
2	**Agr.terr.**	**Religione**	**Val.att.prod.e leg.**	**Lingua e letteratura italiana**	**Soc.sociale e terr.**	**Matematica**

3	**Agr.terr.**	**Lingua e letteratura italiana**	**Lingua e letteratura italiana**	**Ecom.agr.**	**Ecom.agr.**	**Ecom.agr.**
4	**Storia**	**Lingua e letteratura italiana**	**Lingua e letteratura straniera(Inglese)**	**Soc.sociale e terr.**	**Ecom.agr.**	**Val.att.prod.e leg.**
5	**Lingua e letteratura straniera(Inglese)**	**Matematica**	**Lingua e letteratura straniera(Inglese)**	**Scienze motorie**	**Storia**	**Val.att.prod.e leg.**
6		**Ecom.agr.**	**Scienze motorie**			

DISCIPLINA	**H/SET.**		**TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA**
Rende Rosaria	Lingua e lett. italiana	4	Scritto/orale
Rende Rosaria	Storia	2	Orale
Tarsitano Diana	Lingua e cultura straniera	3	Scritto/orale
Luci Vincenzo (sostituito da Gullo Nicola Francesco)	Matematica	3	Scritto/orale
Cappadona Ignazitto Marilena	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	2	Scritto/orale
Filella Francesco	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	6	Scritto/Orale
Avolio Luigi	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	2	ITP
Avolio Luigi	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestale valorizzazione attività produttive e legislative sociologia rurale e storia	2+2	ITP
Giordano Ugo Giuseppe	Valorizzazione attività produttive e legislative	6	Scritto/Orale
Cappadona Ignazitto Marilena	Sociologia Rurale e storia dell'agricoltura	3	Orale

Scirrotta Vincenzo	Scienze motorie	2	Orale/Pratico
Vattimo Bice	Religione	1	Orale

*ORE IN COMPRESENZA (B011)

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente: Prof. Francesco Talarico - Dirigente Scolastico

Coordinatore di classe: Prof.ssa Rosaria Rende

Docente	Materia
Rende Rosaria	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
Tarsitano Diana	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
Vattimo Bice	RELIGIONE
Luci Vincenzo (sostituito da Gullo Nicola Francesco)	MATEMATICA
Cappadona Ignazitto Marilena	AGRONOMIA TERR ED ECOSIST FOREST, SOCIOLOG. RUR. E STORIA DELL'AGRICOLTURA
Giordano Ugo Giuseppe	VALORIZZ. ATT PROD E LEG NAZ E COM.
Scirrotta Vincenzo	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Filella Francesco	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
Nociti Damiano	SOSTEGNO
Arcovio Luigi	ITP

Rappresentanti dei genitori: Non eletti

Rappresentanti degli alunni: D'Ambra Mario, Valente Gianluca

3.2 CONFIGURAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

n°	Commissario interno	Disciplina
1	Rende Rosaria	Lingua e letteratura italiana e Storia
2	Tarsitano Diana	Lingua e letteratura straniera (Inglese)
3	Filella Francesco	Economia Agraria e dello Svi. terr
4	Gullo Nicola Francesco (sostituto di Luci Vincenzo)	Matematica
5	Cappadona Ignazitto Marilena	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura, Agronomia Ter. Ed. Eco.For
6	Giordano Ugo Giuseppe	Val. Att. Prod. E Leg. Di Sett.

3.3 CONTINUITÀ DEI DOCENTI

DOCENTI SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

Materie	*Classe III 2019/2020*	*Classe IV 2020/2021*	*Classe V 2021/2022*
Religione	***VATTIMO***	***VATTIMO***	***VATTIMO***
Lingua e letteratura italiana	**RENDE**	**RENDE**	**RENDE**
Storia	**RENDE**	**RENDE**	**RENDE**
Valoriz. delle Att. Prod.e Leg. di settore.	**----------**	ARPAIA	**GIORDANO**
Economia Agraria e dello sviluppo Territoriale	FILELLA	FILELLA	***FILELLA***

Matematica	LUCI	***LUCI***	***LUCI (SOSTITUITO DA GULLO)***
Agronomia Terr. ed Ecosistemi terr.	***FILELLA***	FILELLA	***CAPPADONA IGNAZITTO***
Sociologia Rur e Storia Dell'Agricoltura	**----------**	----------	***CAPPADONA IGNAZITTO***
Scienze motorie	***SCIRROTTA***	***SCIRROTTA***	**SCIRROTTA**
Sostegno	***NOCITI***	***NOCITI***	***NOCITI***

3.4 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

- **Alunni in elenco**: 11
- **Alunni frequentanti nel primo trimestre**: 11
- **Alunni frequentanti alla fine dell'anno**: 11
- **Di cui femmine**: 1 **maschi**: 10

La classe V IPA sez. A corso diurno che il Consiglio di classe affida alla Commissione esaminatrice è composta da 11 ragazzi, di cui 1 femmina e 10 maschi tra i quali uno presenta disabilità, certificata (documentazione inserita nel fascicolo personale dell'alunno). L'alunno disabile è affiancato per 18 ore dall'insegnante di sostegno. Nella programmazione stabilita nel GLHO si richiede l'assistenza dell'insegnante di sostegno anche durante le prove d'esame per garantire all'alunno un sereno svolgimento delle stesse.

- 15 studenti il terzo anno; 14 studenti il quarto anno; 11 studenti il quinto anno.

Tutti provengono per promozione dalla quarta IPA. Il vissuto dei ragazzi è abbastanza complesso, privo di stimoli culturali , pertanto gli alunni hanno avuto fin oggi, nell'istituzione scolastica il solo referente culturale. Gli alunni in questione, provengono dal territorio di Spezzano Albanese e dai paesi limitrofi, pertanto il contesto socio- culturale ed economico degli studenti è strettamente collegato alla vita sociale del paese. Ad inizio anno scolastico tutti i docenti hanno effettuato varie indagini conoscitive con lo scopo di elaborare una progettazione di classe quanto più rispondente possibile ai bisogni formativi degli studenti. I dati, ottenuti attraverso prove strutturate, semi-strutturate, prove pratiche e/o orali, hanno evidenziato il livello quasi sufficiente della

classe in termini di abilità, conoscenze e competenze, influito questo negativamente dagli ultimi due anni scolastici, notevolmente condizionati dalla pandemia da SARS-CoV-2.

Il quadro epidemiologico ha, infatti, costretto alunni e docenti ad allargare i confini fisici dell'aula tradizionale, spostandoli in una nuova realtà, quella virtuale (e-learning), che, nonostante gli sforzi di tutta l'Istituzione Scolastica ha presentato dei limiti rispetto alla didattica in presenza, talvolta con la complicità di strumenti digitali poco adeguati e frequenti problemi di connessione.

Le classi virtuali sono state attivate anche nel corso del presente anno scolastico, per la condivisione di materiali e lo svolgimento di attività ritenute necessarie dai docenti, a supporto ed integrazione della didattica, che è stata svolta in presenza. .Il Consiglio di Classe, alla luce di quanto è stato illustrato ha elaborato una programmazione disciplinare finalizzata alla personalizzazione degli apprendimenti. Attività diversificate, improntate al Learning by Doing, cercando di valorizzare i vari talenti, affinché nessuno "fosse lasciato indietro", e ognuno potesse lavorare, con il supporto di un team di compagni più esperti e dei docenti mediatori. Gli allievi, sono sempre stati posti al centro del processo di acquisizione-apprendimento, attraverso lavori di gruppo e l'esecuzione di compiti di realtà, in cui ciascuno è stato chiamato a fare la sua parte, contribuendo in tal modo ad incrementare la percezione di autoefficacia e potenziandone l'autostima. Nonostante la programmazione riadattata e fortemente snellita, alcuni allievi hanno avuto difficoltà nell'acquisire gli obiettivi di apprendimento in maniera completa, anche a causa della situazione emergenziale dei due anni scolastici precedenti, che ha influito negativamente sulla sfera emotiva degli studenti, oltreché sull'acquisizione dei contenuti specifici, per via della didattica a distanza, talvolta, carente per insufficienti mezzi tecnici e problemi legati alla connessione.

La maggior parte degli studenti ha dimostrato particolare inclinazione per le materie di indirizzo, ed è riuscita a raggiungere un livello di competenze adeguato , con conoscenze consolidate, soprattutto sotto l'aspetto teorico e della rielaborazione personale. Dal punto di vista didattico, la classe nel complesso, risulta generalmente sufficiente, pur presentando una certa eterogeneità nell'impegno, nella preparazione e nella partecipazione. Infatti, se da un lato la maggior parte degli alunni sono in grado di organizzare, rielaborare ed esporre le conoscenze acquisite, manifestando delle discrete abilità di base, dall'altro lato invece, è evidente un comportamento irresponsabile, dato dalla discontinuità nell'impegno, nell'interesse e nelle assenze durante le ore di lezione. Pertanto i docenti, hanno attivato strategie tali da sollecitare i soggetti più sfiduciati, in modo da consolidare le loro capacità conoscitive ed espressive. Gli stimoli continui, il costante recupero in itinere e il dialogo educativo hanno portato a dei risultati accettabili. Rispetto alla situazione di partenza, le facoltà cognitive, le capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti culturali sono prettamente migliorati. Dal punto di vista comportamentale, gli allievi si sono distinti per atteggiamento generalmente corretto sia nei riguardi del gruppo classe che del team dei docenti.

Si sono, invece, contraddistinti per entusiasmo, interesse e partecipazione attiva a tutte le attività progettuali svolte nel loro percorso scolastico. Tali attività hanno riguardato le iniziative di percorsi in "Alternanza Scuola Lavoro ,per quanto attiene all'insegnamento trasversale di Educazione Civica; i progetti realizzati in collaborazione con Associazioni ed Enti territoriali e le visite guidate.

In conclusione, alla luce della situazione iniziale e tenuto conto delle notevoli difficoltà che hanno caratterizzato i due anni scolastici precedenti, svolti in modalità di didattica a distanza, gli allievi hanno fatto registrare, nel corso dell'anno, dei miglioramenti che hanno permesso loro di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento, sia pure in modo diversificato : un gruppo raggiunge un livello sufficiente l'altro più che sufficiente.

Classe	**Numero Alunni**	**Di cui non promossi**	**Di cui promossi con debito**	**Di cui promossi senza debito**	**Di cui nuovi ingressi**	**Di cui trasferiti**
Terza 2019/20	**15**	**1**	**3**	**18**	**-----**	**----**
Quarta 2020/21	**14**	**3**	**-----**	**11**	**-----**	**-----**
Quinta 2021/2022	**11**				**-----**	**-----**

ELENCO DEGLI STUDENTI

N.	**COGNOME**	**NOME**
1		
2		
3		
4		
5		
6		

7		
8		
9		
10		
11		

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La scuola garantisce la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo. A tal fine promuove il successo formativo dell'alunno, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola, in attuazione dei principi enunciati dalla Costituzione. Tale finalità è possibile soltanto con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche di ciascun alunno. L'Inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica, guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità, interviene prima sul contesto, poi sul soggetto, trasforma la risposta specialistica in ordinaria, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo.

La nostra scuola combatte l'esclusione in quanto rende ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente in cui vive, nel rispetto della propria individualità fatta di "differenze". La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

La nostra scuola, essendo inclusiva, valorizza, dà spazio, costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; attua una didattica inclusiva, capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, si propone di offrire a ciascuno le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Come scuola culturalmente inclusiva l'Istituto si propone i seguenti obiettivi:

- Elevare le aspettative di riuscita per tutti, attraverso la personalizzazione dei percorsi; • Accogliere e valorizzare la diversità;
- Ascoltare e promuovere la voce degli studenti;
- Promuovere l'etica del rispetto;
- Promuovere nell'ottica dell'inclusione l'azione propulsiva dei Dipartimenti Disciplinari;
- Realizzare un curricolo culturalmente inclusivo, dando impulso all'innovazione didattico metodologica;
- Promuovere prassi collaborative volte al coinvolgimento attivo delle istituzioni, dei docenti, dei discenti e delle loro famiglie

Nell'ambito di questa classe è presente un allievo con certificazione ai sensi della legge ai sensi della legge 104/92 seguito dall' insegnante di sostegno per n. 18 ore settimanali. Egli segue una programmazione differenziata per livello e contenuti. Ai sensi della legge n. 104/92 art. 16 e comma 3 e del DPR n. 122/09 art. 9 comma 5, laddove necessario, all'alunno sono concessi gli strumenti dispensativi e compensativi indicati nel documento allegato.

È stato redatto un piano educativo individuale, ai sensi dell'art. 15 comma 4 con successive modifiche e integrazioni. La valutazione per l'alunno H non è riferita ai programmi ministeriali ma quanto stabilito in base al PEI così come previsto dall'art. 15 comma 4 del O.M. 90 del 21/05/2001, legge 104/92 e dall'art. 9 comma 1 del DPR n. 122/09. Il Consiglio di Classe ritiene opportuna la presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento della prova d'esame dell'alunno certificato ai sensi della legge 104/92.

5 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTATE

L'organizzazione della didattica, si modella su quella prevista dal piano delle attività didattiche e della successiva rimodulazione.

Per il conseguimento degli obiettivi indicati la metodologia d'insegnamento sarà rapportata al livello culturale medio della classe e sarà coerente con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle varie discipline.

Il metodo di lavoro richiesto nelle varie discipline, si atterrà ad un percorso logico che, attraverso le fasi della conoscenza, dell'analisi/sintesi, della memorizzazione e dell'applicazione, porti gli alunni alla elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento.

Le strategie metodologiche punteranno su:

- attività laboratoriali;
- cooperative learning;
- lezioni attive e partecipate;
- attività personalizzate e di gruppo;
- discussioni guidate, partendo sempre da una situazione problematica tale da mettere l'alunno nella condizione di trovare soluzioni, permettendogli di esprimere il proprio pensiero.

Particolare attenzione si presterà alla psicologia degli studenti allo scopo di scegliere percorsi e strategie che suscitino il loro interesse e che quindi siano uno stimolo alla loro naturale curiosità ad apprendere e conoscere.

Punto focale, quindi, della metodologia sarà quello di partire per tentativi per far sì che docente e allievo arrivino insieme alla scoperta, in questo modo l'allievo:

- sarà protagonista del suo sapere opportunamente supportato dal docente
- sarà rispettata l'interdisciplinarietà e la gradualità nell'apprendimento (step by step)
- Si farà uso degli strumenti multimediali e dei laboratori di indirizzo.

Ogni docente della classe, in base alle proprie competenze professionali e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, ha provveduto alla stesura della programmazione iniziale, sia ridefinendo gli obiettivi e le modalità operative delle consegne didattiche e delle verifiche nell'ambito delle singole discipline, sia concordando con i colleghi del

Consiglio di Classe le strategie più opportune per coinvolgere gli alunni in una comune azione didattica quanto più possibile efficace ed unitaria, mirata ad assicurare il successo formativo di ognuno, il sostegno per gli alunni in difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze.

5.2 DIDATTICA INTEGRATA

A partire dal 20/09/2021, in armonia e rispetto di quanto previsto e disciplinato dalla normativa in materia di emergenza epidemiologica COVID-19, le attività didattiche sono proseguite in presenza. Si è continuato, tuttavia, ad usare le classi virtuali ed i servizi integrati all'interno della piattaforma e-learning Zoom - Google, per far fronte alla possibile recrudescenza del virus, così come purtroppo è accaduto durante l'anno scolastico.

I materiali, caricati in modalità asincrona, hanno supportato l'attività didattica, consentendo agli allievi assenti di confrontarsi con le tematiche trattate in classe, e di sciogliere eventuali dubbi all'interno della stessa Community of Learners.

5.3 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI - MEZZI - SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I docenti del Consiglio di Classe hanno individuato gli **strumenti** più opportuni per il coinvolgimento degli allievi.

	MATERIA	METODI	MEZZI E STRUMENTI	SPAZI
Area comune	**Italiano**	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate per la comprensione ed analisi del testo	Libro di testo Schemi e mappe concettuali LIM	Aula informatica
	Storia	Lezione frontale Studio guidato in classe	Libro di testo Schemi e mappe concettuali LIM	Aula informatica
	Matematica	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Schemi e mappe concettuali LIM	Aula informatica
		Breve lezione frontale	Libro di testo Fotocopie Schemi e	Aula

	Inglese	Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	mappe concettuali LIM	informatica

	MATERIA	METODI	MEZZI E STRUMENTI	SPAZI
Area Indirizzo	**Valorizzazione delle attività produttive e legislative**	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo Fotocopie Schemi concettuali Manuali tecnici LIM	Aula Laboratorio di informatica
	Economia Agraria e dello sviluppo territoriale	Breve lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo Fotocopie Schemi e mappe concettuali LIM	Aula Laboratorio di informatica
	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	Breve lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi	Libro di testo LIM	Aula
	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo concettuali LIM	Aula Aula informatica

6 ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - PCTO

(Evoluzione della normativa italiana in materia di PCTO, partendo dall'originaria introduzione del decreto legislativo 77/2005 di attuazione della legge 28 marzo 2003, n. 53, recante la delega al

Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale (Riforma Moratti), fino alle recenti novità previste dalla legge di Bilancio 2019.)

L'alternanza attuata nell'IIS Bachelet di Spezzano Albanese è oggi in linea con le direttive ministeriali, in particolare quelle individuate nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti Professionali Agrari, che intende promuovere la "buona pratica" dell'esperienza lavorativa in forma anticipata. L'istituto è aperto al territorio per co-progettare in rete di scuole e realtà produttive, in particolare sono stati avviati corsi di formazione su salute e sicurezza in favore degli studenti in alternanza.

Le attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO coinvolgono le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Il progetto parte dalle direttive europee, indicano che istruzione e formazione devono essere finalizzate alla crescita di: - persone critiche e responsabili, cittadini consapevoli, lavoratori capaci di adattarsi a continui cambiamenti che richiedono un apprendimento incessante.

In particolare l'esperienza di alternanza si inserisce nel percorso curriculare con lo scopo di: - di fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale, sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima, prevenire la dispersione scolastica, favorendo il successo formativo, stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale , offrire all'allievo una opportunità di crescita

personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi, promuovere il senso di responsabilità, rafforzare il rispetto delle regole.

Nel quarto e nel quinto anno vengono fornite agli alunni da parte di docenti interni ed esterni conoscenze sulla sicurezza e sulla qualità, nonché vengono proposte visite aziendali inerenti il settore di indirizzo.

L'esperienza, è parte a tutti gli effetti, dell'attività scolastica e come tale sarà valutata al termine dell'anno scolastico.

In particolare: il consiglio di classe pianifica il percorso personalizzato coerente alle caratteristiche degli allievi, finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali. La progettazione del consiglio di classe/ tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

La definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale.

Nel corso del triennio di studio, la classe ha partecipato alle seguenti attività:

- **L'INDUSTRIA OLEARIA;**
- **L'AGRICOLTURA SOCIALE;**
- **LA FRUTTICOLTURA DEL TERRITORIO;**
- **CORSO PER ASSAGGIATORI DI OLIO DI OLIVA;**

Le aziende coinvolte sono state l'oleificio Noia, di San Lorenzo del Vallo, l'azienda Agricola di Viciconte e C.C.S Via G. Serembe nel Comune di Spezzano Albanese, l'azienda Sybaris Greehouse soc. agr.a.r.l Cassano allo jonio

Gli allievi hanno seguito con interesse le diverse attività conseguendo risultati positivi. Totale ore ASL, svolte nel triennio circa 180 poiché le altre ,causa Covid non si sono svolte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Interagire con il mondo del lavoro
- Promuovere e consolidare conoscenze e competenze ulteriori rispetto a quelle curriculari in settori specialistici e professionalizzanti
- Consolidare competenze trasversali lavorando in gruppo e condividendo il proprio patrimoni di risorse

ATTIVITA' LABORATORIALI

Gli alunni, mediante la metodologia laboratoriale, sono passati dall'informazione alla formazione. È stato incoraggiato un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo.

Gli alunni hanno usufruito degli spazi laboratoriali per visionare, catalogare e sperimentare anche con esperienze di affiancamento lavorativo svolte con il supporto del personale specializzato interno alla struttura.

TUTOR INTERNO

La figura di tutor curriculare è stata ricoperta da un docente interno al consiglio, il prof. Filella , docente delle materie professionalizzanti .Il tutor si è impegnato a seguire gli studenti sul campo, e a fungere costantemente da snodo tra l'esperienza nella struttura ospitante e le attività curricolari di supporto che hanno creato un ponte tra le attività interne ed esterne alla scuola.

Inoltre il tutor ha sostenuto e supportato gli studenti in alternanza in ogni fase del percorso, tenendo vivo, attivo e responsabile il coinvolgimento.

SICUREZZA

(DL 81/2008 - Testo unico per la sicurezza sul lavoro - e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011).

Le ore spese per la sicurezza sono state quelle per la preparazione di base (4H) già svolte dalla classe nel primo biennio. La formazione più specifica per l'alternanza si è svolta, invece, prima di iniziare il percorso di ASL (8h). Quindi:

- Informazione/formazione agli studenti sui Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro.
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza.
- Organigramma della sicurezza.
- Misure di prevenzione adottate.
- Formazione sui rischi specifici. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro. -
- Segnaletica di emergenza. Incidenti ed infortuni mancati.

6.1 ATTIVITA' E PROGETTI

Anno Scolastico	Titolo	Descrizione
2019/20 Classe III	PCTO	Alternanza Scuola Lavoro presso l'azienda Agricola di Viciconte e C.C.S Via G. Serembe nel Comune di Spezzano Albanese.

2020/21 Classe IV		NIENTE
		CAUSA
		COVID
2021/22 Classe V		
	Incontro con la Marina Militare	Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI)
	Percorso naturalistico	Oasi naturalistica dei "Giganti del Cozzo del Pesco" Corigliano- Rossano
	Incontro con lo scrittore	Incontro con lo scrittore Carmine Abate per la presentazione del suo libro "Il cercatore di luce"
	Seminario di Orientamento	Incontro di Orientamento UNICAL in streaming
	PCTO	Alternanza Scuola Lavoro presso l'oleificio Noia, di San Lorenzo del Vallo, presso l'azienda Sybaris Greehouse soc. agr.a.r.l Cassano allo jonio

Le attività extracurriculari potenziano, arricchiscono, integrano il curricolo, consentendo agli alunni la fruizione di occasioni formative diversificate e complementari, rispondenti ai bisogni di ognuno e finalizzate ad innalzare il livello culturale e promuovere il benessere a scuola.

6.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il principio della centralità dello studente quale soggetto del proprio apprendimento ispira le attività di recupero e potenziamento come momenti in cui il ruolo del discente assume una valenza

dinamica accentuata ed il ruolo del docente si caratterizza nella funzione di mediatore ed organizzatore dell'apprendimento. Date le particolari caratteristiche degli allievi, le difficoltà che incontra in una frequenza regolare, le provenienze diverse, i diversi livelli di partenza, i ritmi differenti di apprendimento ecc., è risultato necessario lavorare con particolare attenzione, durante tutto il corso dell'anno sulle attività di recupero.

Il luogo di elaborazione delle strategie complessive di recupero, è il Consiglio di Classe, all'interno del quale si devono indicare di volta in volta gli spazi che ogni singolo insegnante può occupare, in base alle priorità che vengono individuate.

Le attività di recupero prevedono diverse soluzioni operative:

1. Sportello didattico riferito al singolo argomento curriculare;
2. Recupero fine trimestre come stabilito dal PTOF;
3. Recupero personalizzato in itinere secondo le seguenti modalità:
   - lavoro di gruppo,
   - figura del compagno/tutor
   - utilizzo mappe concettuali digitali e semplificazioni per riflettere sulla natura delle conoscenze e sulle relazioni che vi intercorrono,
   - interventi individuali per promuovere un efficace metodo di studio.

6.3 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Nel quinquennio di studi gli alunni hanno svolto esperienze riguardanti i seguenti argomenti:

- La Costituzione
- Educazione all'ambiente
- Educazione alla legalità Educazione alla salute
- Violenza in genere
- Bullismo e Cyberbullismo

6.4 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del triennio la classe V A IPA ha partecipato a varie attività e progetti promossi sia dall'Istituto che da Enti esterni. Significativa è stata la partecipazione alle seguenti attività ed ai relativi corsi di preparazione:

1. **SEMINARIO DI ORIENTAMENTO:** Le attività di orientamento hanno caratterizzato l'intero corso di studi. Sono stati affrontati sia percorsi di **orientamento *in itinere*** per l'innalzamento del livello di autonomia degli studenti nella pianificazione del proprio percorso sia percorsi di **orientamento in uscita** (informazione e formazione relative ai percorsi scolastico-formativi futuri e all'inserimento nel mondo del lavoro). Non sono mancati, nella fase iniziale dell'anno scolastico, percorsi di **Orientamento universitario Unical** sia attraverso l'offerta curricolare sia, in modo esplicito, favorendo la partecipazione degli studenti in streaming .

2. **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**: la conoscenza delle condizioni di miglioramento delle situazioni lavorative e dei luoghi di lavoro, allo scopo di tutelare la sicurezza del lavoratore e di soggetti terzi, è stata al centro dei percorsi di Educazione alla Sicurezza, trattata in base al "Testo unico sulla sicurezza del lavoro", con D. Lgs n° 81, in vigore da maggio 2008.

La classe, impegnata nei percorsi di PCTO, ha realizzato a scuola la formazione generale sulla sicurezza e nelle strutture ospitanti la parte specifica.

7 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

7.1 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE – CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI)

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Nella parte che segue sono riportati i contenuti disciplinari realmente acquisiti dagli alunni, e non quelli stabiliti nella programmazione di inizio anno, frutto dunque di compromessi e successivi adattamenti tra il lavoro ipotizzato, quello realizzato e ciò che è stato appreso.

I contenuti sono stati raggruppati in due aree: linguistico - storico-letteraria e tecnologica e per ogni disciplina sono stati trattati i seguenti punti:

- Obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze, capacità.
- Contenuti disciplinari
- Libro di testo, appunti, riviste specializzate, mappe concettuali, video, collegamento ad Internet, videolezioni.
- Metodi
- Tempi
- Strumenti: materiali didattici e testi adottati
- Tipologia di prove effettuate

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutti i docenti hanno adottano verifiche formative e sommative, per accertare il livello di apprendimento degli alunni. Sono stati adottati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti e stabiliti nei Dipartimenti Disciplinari.

Ciascun insegnante si è impegnato a valutare in modo trasparente gli alunni, mettendoli a conoscenza degli obiettivi didattici, degli strumenti e dei criteri di valutazione utilizzati e informandoli tempestivamente sui risultati dei processi di insegnamento apprendimento nonché dando accesso a tutta la documentazione relativa. Tanto i compiti scritti che le prove orali prevedono una valutazione espressa in decimi, debitamente motivata; i compiti scritti sono riconsegnati entro 15 – 20 giorni circa dal loro svolgimento. L'accesso al registro elettronico, tramite una password personale, è consentito ai genitori di tutti gli studenti. Durante i trimestri, i docenti, oltre alle verifiche orali, proporranno delle verifiche scritte in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo), il cui risultato sarà riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F., e che concorrerà alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Le verifiche scritte saranno almeno due a trimestre per tutte le classi.

Le verifiche orali, almeno due a trimestre, tenderanno ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse saranno valutate tramite i descrittori della valutazione riportati nel P.O.F.

I criteri di valutazione riguarderanno tanto gli obiettivi generali quanto quelli specifici, intermedi e finali, stabiliti caso per caso. La valutazione sarà effettuata rispetto ai livelli di partenza, tenendo, nel dovuto conto, le situazioni personali e sociali degli studenti.

La valutazione, terrà conto degli esiti delle verifiche ma anche di altri criteri quali:

- Il miglioramento nel corso degli studi;
- La partecipazione e l'impegno;
- La crescita culturale ed umana;
- La maturazione della convivenza civile e della tolleranza.

La valutazione, in quanto bilancio complessivo, si baserà:

- Sulle abilità ricettive e le capacità cognitive
- Sulle capacità sviluppate nel corso delle attività svolte
- Sulla crescita culturale ed umana
- Sull'apprendimento dei valori e dei contenuti coerenti al curriculum di studio
- Sulla partecipazione e sull'impegno
- Sull'efficacia del metodo di studio.

Si individua nei seguenti obiettivi il livello minimo per una valutazione di sufficienza:

- Saper codificare e decodificare semplici testi orali e scritti
- Saper utilizzare semplici strumenti di laboratorio
- Conoscere adeguatamente i vari contenuti disciplinari ed esprimersi correttamente
- Saper applicare principi e regole
- Esprimersi con sufficiente padronanza sia oralmente che per iscritto

VERIFICHE

Le verifiche saranno occasioni basilari per valutare l'incidenza del lavoro svolto ed il livello di preparazione raggiunto dagli studenti.

Le prove saranno formative da svolgersi" in itinere "per verificare il raggiungimento degli obiettivi delle singole unità didattiche e procedere ad eventuali recuperi. Si prevede inoltre alla fine di ogni modulo una pausa nello svolgimento del programma di una settimana per permettere agli studenti di svolgere eventuali prove scritte perse nel corso del trimestre. Le verifiche saranno sommative (due o tre prove nell'arco di un trimestre) ed effettuate mediante:

- Colloqui
- Interrogazioni
- Prove strutturate
- Prove pratiche
- Prove scritte diversificate

PROVE DI VERIFICA

PROVE STRUTTURATE	■ Conoscenza dei contenuti ■ Comprensione
TEMI	■ Pertinenza alla traccia ■ Correttezza formale ■ Contributo personale
RIASSUNTI	■ Comprensione del testo ■ Capacità di sintesi ■ Correttezza espressiva
QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA	■ Comprensione del testo ■ Capacità di sintesi ■ Correttezza espressiva
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	■ Individuazione delle problematiche

PRATICI E PROFESSIONALI	■ Individuazione delle tecniche di risoluzione

QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA

- Comprensione del testo
- Capacità di sintesi
- Correttezza espressiva

RISOLUZIONE DI PROBLEMI PRATICI E PROFESSIONALI

- Individuazione delle problematiche
- Individuazione delle tecniche di risoluzione

COLLOQUI

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza espressiva
- Capacità di operare collegamenti.
- Capacità argomentative per ogni prova scritta ciascun docente stabilirà:
  1) l'oggetto della verifica (conoscenze di contenuti/ abilità cognitive / abilità operative e gli obiettivi da raggiungere;
  2) la scala dei valori in decimi e le condizioni che devono essere soddisfatte per raggiungere i valori minimo/massimo e quelli intermedi. Tale scala di valori, espressa in griglie di valutazione (che ogni docente elaborerà autonomamente per la propria disciplina) verrà resa nota agli allievi e allegata agli elaborati scritti prodotti dagli allievi stessi.

Tra i suddetti criteri sono state privilegiate le prove semi strutturate con domande aperte e a scelta multipla, per ovviare alle difficolta espressive degli studenti.

Le Griglie per la valutazione delle prove scritte e orali di tutte le materie sono contenute nel PTOF.

Verifiche e valutazioni effettuate anche in vista dell'Esame di Stato

Prove INVALSI

Italiano: 15 Marzo 2022

Matematica: 16 Marzo 2022

Inglese: 17 Marzo 2022

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME – Entro la fine del mese di maggio e i primi giorni del mese di giugno si prevede di realizzare simulazioni per la preparazione alle prove dell'Esame di Stato. Le

prove si atterranno alle disposizioni riportate nell'ordinanza ministeriale n. 65 del 13 marzo 2022 e facenti riferimento al D.M. 769 del 2018 e saranno articolate per come segue:

1. Prova scritta di Italiano – Agli alunni saranno somministrate più tracce afferenti alle tre diverse tipologie testuali previste dalla normativa vigente:
   - Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
   - Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo
   - Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
2. Prova scritta di Economia Agraria e dello sviluppo territoriale – Per la seconda prova sarà somministrato un elaborato di Economia Agraria e dello sviluppo territoriale.
3. Colloquio.

9 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

9.1 CREDITO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa, ha stabilito di accogliere le certificazioni delle seguenti attività extrascolastiche:

- Esperienze lavorative attinenti l'ambito professionale e l'indirizzo di studi.
- Corsi di lingua straniera, corsi di musica, corsi di informatica (Patente europea d'informatica (ECDL).
- Corsi di formazione professionale di almeno 100 ore promosse da Agenzie formative accreditate da leggi regionali, ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.
- Attività sportiva sia agonistica che amatoriale di livello provinciale o regionale.
- Attività varie che concorrono alla maturazione della personalità (volontariato sociale, culturale ed ambientale, catechesi, servizio civile ecc), di svolgimento dell'attività da almeno un anno (minimo 100 ore) - assiduità dell'impegno attestata dalla certificazione dell'Ente, che dovrà contenere una descrizione dettagliata delle attività o dei compiti svolti e l'indicazione puntuale dei tempi.

Il credito formativo potrà comportare solo l'attribuzione massima di un punto nella banda del relativo credito scolastico.

9.2 CREDITO SCOLASTICO

L'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n 65 del 13 marzo 2022 in materia di Esami di Stato del secondo ciclo stabilisce, relativamente all'attribuzione del credito scolastico, che per l'anno scolastico 2021-2022 il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di cinquanta punti. Il Consiglio di Classe attribuisce il credito per il corrente anno scolastico sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procede a convertire il credito complessivo in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all' Ordinanza Ministeriale citata.

Allegato A (art.15, comma 2)

Tabella A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	**Fasce di credito III anno**	**Fasce di credito IV anno**	**Fasce di credito V anno**
M < 6	-	-	7-8

M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Tabella 1 - Conversione del credito scolastico complessivo

23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

9.3 ELENCO ALUNNI E CREDITO SECONDO BIENNIO

Classe	COGNOME	NOME	Credito III anno	Credito IV anno	Credito III e IV anno
			AS 2019-2020	AS 2020-2021	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					

9.4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione delle prove scritte e orali nonché la griglia di valutazione della condotta utilizzate durante l'anno scolastico sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari e sono contenute nel PTOF. Gli articoli 17 e 20 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022, stabiliscono che le prove d'esame prevedano una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, una seconda prova scritta su una disciplina caratterizzante il corso di studi (matematica per il liceo scientifico) elaborata collegialmente dai docenti facenti parte delle sottocommissioni operanti nella scuola e titolari della disciplina oggetto della prova e da un colloquio. L'articolo 21 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022 precisa che la Commissione elaborerà le griglie di valutazione per la prima e per la seconda prova rispettivamente ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 1095 del 21 novembre 2019 e al d.m. n. 769 del 2018. Le griglie di riferimento stabiliscono che il punteggio venga elaborato in ventesimi; tale punteggio sarà convertito sulla base delle tabelle 2 e 3 di cui all'allegato C dell'O.M.65 del 13 marzo 2022 e qui di seguito riportate. Secondo l'articolo 22 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022 il punteggio del colloquio sarà attribuito secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'O.M. e qui di seguito riportata:

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

ne della prova orale

l un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito

Descrittori	Punti	Punteggio
isito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
ido di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
li utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
li utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
li utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
li utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
ido di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
li formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
li formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
li formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
li formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
n modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
n modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
n modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
n modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
on ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	

PROGRAMMI SVOLTI FINO AL 15 MAGGIO

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Rosaria Rende

Libro di testo: G. FERRARO – F. SALERNO – A. ZULATI / "Nuovo millennio – dall'età del Naturalismo ai giorni nostri più la prova invalsi di italiano. Editore: Simone per la scuola

Ore curriculari annuali: 128

OBIETTIVI del piano di lavoro:

1) Per quanto riguarda le competenze:

Ferme restando le competenze già individuate in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico, sono prioritarie:

- Conoscere la storia della letteratura italiana del periodo analizzato nelle sue linee evolutive;
- Conoscere la poetica e l'ideologia degli autori attraverso la lettura diretta;
- Contestualizzare opere ed autori, individuando le relazioni tra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo;
- Analizzare un testo letterario, mettendone in evidenza gli aspetti retorico-stilistici e la peculiarità rispetto al genere letterario;
- Esporre oralmente in maniera chiara e articolata un qualsiasi argomento di carattere letterario del periodo studiato, anche attraverso l'utilizzazione di strumenti critico interpretativi;
- Trattare i contenuti in modo approfondito, criticamente motivato e personale;
- Trattare autori, opere e movimenti letterari, inserendoli in uno specifico quadro di riferimento di ordine critico-interpretativo;
- Organizzare trasversalmente argomenti di discipline diverse;
- Esprimere giudizi e riflessioni personali sugli argomenti e sulle tematiche affrontate;
- Consolidare le competenze di scrittura acquisite per le diverse tipologie richieste all'esame di stato.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Saper cogliere ed esporre con linguaggio appropriato le linee della letteratura italiana del periodo trattato, facendo precisi riferimenti agli autori e ai testi più rappresentativi di tale periodo;
- Conoscere la struttura complessiva della Commedia dantesca (, Paradiso classe quinta) ed il contenuto dei suoi episodi salienti;
- Saper esporre il senso letterale dei brani poetici e prosastici studiati;
- Comprendere il significato letterale e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari)
- Conoscere e riassumere gli elementi essenziali dei moduli trattati relativi ad autore e/o opera e/o storia letteraria e/o genere letterario • eseguire le consegne in modo pertinente alle

richieste

- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato.
- Produrre le tipologie testuali richieste all'esame di Stato (I prova) tra cui la tipologia A (analisi del testo in poesia o in prosa) il testo argomentativo (tipologia B)e il tema di carattere generale (tipologia C).
- Collegare gli argomenti dell'italiano ad almeno un'altra materia rispetto ai nodi comuni evidenti
- Formulare domande di senso compiuto tenendo conto delle proprie esperienze personali e di relazione

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Quotidianamente sono state effettuate verifiche in itinere per controllare le varie tappe dell'apprendimento. Tale valutazione è stata utile allo studente come stimolo ad un impegno continuativo e all'insegnante come controllo del proprio intervento didattico.

Attuata con:

osservazioni sistematiche, prove orali, colloqui, sondaggi dal posto, interrogazioni brevi e/o lunghe, discussioni su tematiche proposte.

Materiali di studio:

Libro di testo parte digitale, schede, lezioni registrate dalla RAI, materiali prodotti dall'insegnante; Condivisione dei materiali didattici; Risorse Google Drive, (documenti, fogli, presentazioni, moduli); Ricerca su Internet; YouTube Link a filmati, Sintesi, Tabelle, Schemi.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni, al termine del primo e secondo trimestre:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo e secondo trimestre si è tenuto conto del risultato delle verifiche realizzate ma anche dei seguenti elementi:

- partecipazione in presenza e online, (anche alle attività extracurriculari);
- capacità di collaborazione attiva nei gruppi di lavoro;
- atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico;
- condizioni di partenza;
- capacità di relazionarsi anche sulle piattaforme digitali;
- UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica riferita al secondo trimestre.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

Per la valutazione finale degli alunni si terrà conto:

- degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- degli obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- dei risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella seconda parte dell'anno;
- delle condizioni di partenza;
- della valutazione intermedia;

- dell'UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica realizzata al terzo trimestre;
- di qualsiasi altro elemento utile ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno, partecipazione, responsabilità personale e sociale, disponibilità ad apprendere, capacità di sapersi relazionare anche attraverso il web, spirito critico, ecc.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

- Contesto storico, culturale e ideologico del Novecento
- Autori e testi fondamentali del periodo
- Le linee di sviluppo della letteratura italiana
- Contesto storico, culturale e ideologico del dopoguerra
- Caratteristiche della produzione lirica e in prosa.

Competenze:

- Padroneggiare la lingua italiana.
- Orientarsi tra testi ed autori fondamentali.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.
- Saper focalizzare livelli e linguaggi del testo poetico.
- Essere capaci di confrontare tra loro testi poetici.
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari.
- Cogliere l'influsso che il contesto esercita sugli autori e sulle opere.
- Saper individuare analogie e differenze tra opere di autori diversi, in epoche differenti.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: " LA LETTERATURA REALISTA, IL POSITIVISMO; IL NATURALISMO;

IL VERISMO E L' ESTETISMO"

- Realismo, Il Positivismo;
- Il Naturalismo e il Verismo
- G. Carducci: vita, opere e poetica; Dalle Rime nuove: San Martino: commento;
- Genesi e aspetti del movimento decadente, l'Estetismo;
- Il Simbolismo: la poesia come conoscenza.
- G. Verga: vita e opere; I Malavoglia: la trama; Mastro don Gesualdo: la trama; il ciclo dei vinti.

MODULO 2: "G. D'ANNUNZIO ; G. PASCOLI; IL PARADISO: STRUTTURA E SCHEMA

- G. D'Annunzio: vita, opere e la poetica; l'approdo all'Estetismo, il panismo e il superuomo;
- La pioggia nel pineto: commento e parafrasi;
- G.Pascoli: vita, opere e la poetica del fanciullino;
- Lavandare: commento e parafrasi;
- X Agosto: commento e parafrasi.
- Il Paradiso: introduzione e schema

MODULO 3: **"IL PRIMO NOVECENTO:IL FUTURISMO"**

- Il Futurismo;
- I. Svevo: vita , opere e la poetica;
- L'opera: Da La coscienza di Zeno: Il vizio del fumo: analisi del testo.
- L. Pirandello: vita, opere e la poetica;
- G. Ungaretti: vita, opere e la poetica;
- Veglia: commento e parafrasi;
- San Martino da Carso: commento e parafrasi;

MODULO 4: "INTELLETTUALI E SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE; DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI."

- Moravia: vita, opere, il profilo letterario;
- U. Saba: vita, opere ,il profilo letterario;
- S. Quasimodo: vita, opere, il profilo letterario;
- Ed è subito sera: commento e parafrasi;
- E. Montale: vita, opere, il profilo letterario;
- Meriggiare pallido e assorto: commento e parafrasi;
- Pier Paolo Pasolini: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da Una vita violenta: Un gioco pericoloso: analisi del testo;
- Primo Levi: vita, opere e il profilo letterario;
- L'opera: Da Se questo è un uomo: Noi non siamo che bestie stanche: analisi del testo;

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Nessun argomento da realizzare entro il termine delle lezioni.

Il docente

Rosaria Rende

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Rosaria Rende

Libro di testo: S. PAOLUCCI – G. SIGNORINI "La storia in tasca sec ed. Il Novecento", Editore: Zanichelli

Ore curriculari annuali :66

OBIETTIVI del piano di lavoro:

1) Per quanto riguarda le competenze:

Ferme restando le competenze già individuate in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico, sono prioritarie:

- Argomentare le proprie riflessioni in modo autonomo e critico.
- Agire in riferimento a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, con particolare riferimento alle questioni della sicurezza, della salute e della tutela ambientale.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - Individuare i cambiamenti culturali, socio – economici e politico – istituzionali (es.: in rapporto a rivoluzioni e riforme).
- Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento.
- Differenziare i diversi aspetti della produttività; derivare il risultato economico delle attività produttive.
- Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali; individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.
- Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia.
- Formulare domande di senso compiuto tenendo conto delle proprie esperienze personali e di relazione;

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Quotidianamente sono state effettuate verifiche in itinere per controllare le varie tappe dell'apprendimento. Tale valutazione è stata utile allo studente come stimolo ad un impegno continuativo e all'insegnante come controllo del proprio intervento didattico.

Attuata con:

osservazioni sistematiche, prove orali, colloqui, sondaggi dal posto, interrogazioni brevi e/o lunghe, discussioni su tematiche proposte.

Materiali di studio:

Libro di testo parte digitale, schede, lezioni registrate dalla RAI, materiali prodotti dall'insegnante; Condivisione dei materiali didattici; Risorse Google Drive, (documenti, fogli, presentazioni, moduli); Ricerca su Internet; YouTube Link a filmati, Sintesi, Tabelle, Schemi.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni, al termine del primo e secondo trimestre:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo e secondo trimestre si è tenuto conto del risultato delle verifiche realizzate ma anche dei seguenti elementi:

- partecipazione in presenza e online, (anche alle attività extracurriculari);
- capacità di collaborazione attiva nei gruppi di lavoro;
- atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico;
- condizioni di partenza;
- capacità di relazionarsi anche sulle piattaforme digitali;
- UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica riferita al secondo trimestre.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

Per la valutazione finale degli alunni si terrà conto:

- degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- degli obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- dei risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella seconda parte dell'anno;
- delle condizioni di partenza;
- della valutazione intermedia;
- dell'UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica realizzata al terzo trimestre;
- di qualsiasi altro elemento utile ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno, partecipazione, responsabilità personale e sociale, disponibilità ad apprendere, capacità di sapersi relazionare anche attraverso il web, spirito critico, ecc.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

- Contesto storico, culturale e ideologico del Novecento
- Testi fondamentali del periodo
- Le linee di sviluppo del fascismo, stalinismo e nazismo
- Contesto storico, culturale e ideologico del dopoguerra
- Il contesto storico e culturale della guerra fredda
- Caratteristiche della costituzione italiana
- Conoscenza degli articoli della Costituzione italiana

Competenze:

- Padroneggiare la lingua italiana.
- Orientarsi tra spazio e tempo.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio storico
- Saper focalizzare livelli e linguaggi del testo storico
- Essere capaci di confrontare i vari eventi storici
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici.
- Cogliere l'influsso dei vari eventi storici
- Cogliere i principi fondamentali della Costituzione italiana.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**
  - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.
- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**
  - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: "IL LOGORAMENTO DEGLI ANTICHI IMPERI, LA GRANDE GUERRA, DOPOGUERRA SENZA PACE"

- L' impero austro- ungarico: due stati , molte nazionalità
- L'impero russo.
- Una nuova guerra in Europa
- L'Italia in guerra
- Il crollo degli imperi centrali
- La rivoluzione bolscevica russa.
- Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici
- Medio Oriente e Palestina: le origini del contrasto tra Arabi ed Ebrei

- Benessere e crisi negli Stati Uniti

MODULO 2: "L'ETA' DEI TOTALITARISMI: IL FASCISMO IN ITALIA, STANILISMO E NAZISMO"

- Il dopoguerra in Italia
- Il fascismo prende il potere
- Il fascismo diventa regime: dittatoriale e totalitario
- L' impero fascista
- L'URSS sotto la dittatura di Stalin
- Da Weimar a Hitler
- Il Terzo Reich e il nazismo
- A grandi passi verso la guerra

MODULO 3: "LA SECONDA GUERRA MONDIALE, DALLA CATASTROFE ALL'ETA' DELL'ORO".

- Una nuova guerra –lampo
- La guerra in Italia
- L'Italia invasa: guerra civile, resistenza, liberazione
- La resa della Germania e del Giappone
- USA e URSS: le due superpotenze
- Nel mondo diviso inizia la guerra fredda
- L'età del benessere
- La ricca America è scossa da problemi sociali
- Il mondo sovietico fra speranze e oppressioni

MODULO 4: "LA REPUBBLICA ITALIANA, IL MONDO IN CUI VIVIAMO".

- La ricostruzione dello stato :l' Italia diventa repubblica
- Il miracolo economico trasforma l'Italia
- Instabilità politica e malessere sociale
- La popolazione e migrazioni
- Gli anni della terza rivoluzione industriale
- La globalizzazione del mondo

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Nessun argomento da realizzare entro il termine delle lezioni.

Il docente

Rosaria Rende

SCHEDA DISCIPLINARE DI AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI

FORESTALI

Docente: Mailena Cappadona Ignazitto

Libro di testo: M.N. FORGIARINI L. DAMIANI G. PUGLISI / Gestione &Valorizzazione Agroterritoriale Con elemneti di: Selvicoltura, Legislazione, Mercati agricoli, Valutazione / REDA

PAOLO LASSINI / ECOSISTEMI FORESTALI / POSEIDONIA SCUOLA

Ore curriculari annuali: 66

OBIETTIVI del piano di lavoro:

1) Per quanto riguarda le competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali.
- Identificare le condizioni di stabilità.
- Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.
- Progettare e realizzare interventi di recupero in aree Degradate.
- Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato.
- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.
- Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Quotidianamente sono state effettuate verifiche in itinere per controllare le varie tappe dell'apprendimento. Tale valutazione è stata utile allo studente come stimolo ad un impegno continuativo e all'insegnante come controllo del proprio intervento didattico

Attuata con: osservazioni sistematiche, prove orali, colloqui, sondaggi dal posto, interrogazioni brevi e/o lunghe, discussioni su tematiche proposte ed esercitazioni alla lavagna (risoluzione di esercizi e problemi). La correzione di questi ultimi è servita poi a mettere in evidenza gli errori riscontrati ed è stata da stimolo per migliorare la partecipazione e per far acquisire abilità e sicurezza in vista delle ulteriori prove.

Materiali di studio: Libro di testo parte digitale, schede, lezioni registrate dalla RAI, materiali prodotti dall'insegnante; Condivisione dei materiali didattici; Risorse Google Drive, (documenti, fogli, presentazioni, moduli); Ricerca su Internet; YouTube Link a filmati, Sintesi, Tabelle, Schemi.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni, al termine del primo e secondo trimestre:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo e secondo trimestre si è tenuto conto del risultato delle verifiche realizzate ma anche dei seguenti elementi:

- partecipazione in presenza e online, (anche alle attività extracurriculari);
- capacità di collaborazione attiva nei gruppi di lavoro;
- atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico;
- condizioni di partenza;
- capacità di relazionarsi anche sulle piattaforme digitali;
- UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica riferita al secondo trimestre.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

Per la valutazione finale degli alunni si terrà conto:

- degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- degli obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- dei risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella seconda parte dell'anno;
- delle condizioni di partenza;
- della valutazione intermedia;
- dell'UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica realizzata al terzo trimestre;
- del percorso PCTO;
- di qualsiasi altro elemento utile ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno, partecipazione, responsabilità personale e sociale, disponibilità ad apprendere, capacità di sapersi relazionare anche attraverso il web, spirito critico, ecc.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

- Conoscere i nuclei fondanti della disciplina esplicitati nell'articolazione del piano di lavoro;
- Elementi di selvicoltura: il bosco;
- Elementi di selvicoltura: governo e trattamento del bosco;
- Tecniche di arboricoltura da legno;
- Territorio: problematiche e tecniche di difesa

Competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;

- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
- Progressivo sviluppo delle capacità applicative acquisite anche nelle attività pratiche e laboratoriali;
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

PROGRAMMA SVOLTO

Elementi di selvicoltura: il bosco

- Gli ecosistemi
- Gli agroecosistemi
- L'ecosistema bosco
- L'azione del bosco sul clima e sul terreno
- La selvicoltura e l'ecosistema del bosco
- La conoscenza del bosco
- La vivaistica

Elementi di selvicoltura: governo e trattamento del bosco

- Il governo del bosco;
- Il trattamento del bosco;
- Il miglioramento del bosco;
- La formazione del bosco;
- I lavori e la pianificazione forestale;
- Le principali normative vigenti in Italia e in Calabria in materia di forestazione: Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (Regione Calabria);

- I boschi nel territorio italiano (Regione Calabria).

Tecniche di arboricoltura da legno

- L'arboricoltura da legno;
- Tipologie d'impianto;
- Gestione dell'impianto.

Territorio: problematiche e tecniche di difesa

- Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione;
- Dissesto idrogeologico e incendi boschivi;
- Ingegneri naturalistica;
- Progettazione del verde pubblico e privato.

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Territorio: problematiche e tecniche di difesa (da completare).

I docenti

Marilena Cappadona Ignazitto

Luigi Arcovio (ITP)

SCHEDA DISCIPLINARE DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Docente: Mailena Cappadona Ignazitto

Libro di testo: MUROLO G. SCARCELLA L. / ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DEL MONDO RURALE / REDA EDIZIONI

Ore curriculari annuali: 99

OBIETTIVI del piano di lavoro:

1) Per quanto riguarda le competenze:

- Individuare le cause di trasformazione delle aree rurali.
- Comprendere l'evoluzione del concetto di ruralità.
- Saper utilizzare i principali indicatori statistici.
- Aspetti generali del mondo rurale.
- Gestione del territorio e dell'ambiente.
- Progresso e assistenza tecnica.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.
- Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.
- Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.
- Individuare le tappe significative dei processi produttivi.
- Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.
- Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.
- Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.
- Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Quotidianamente sono state effettuate verifiche in itinere per controllare le varie tappe dell'apprendimento. Tale valutazione è stata utile allo studente come stimolo ad un impegno continuativo e all'insegnante come controllo del proprio intervento didattico.

Attuata con: osservazioni sistematiche, prove orali, colloqui, sondaggi dal posto, interrogazioni brevi e/o lunghe, discussioni su tematiche proposte ed esercitazioni alla lavagna (risoluzione di esercizi e problemi). La correzione di questi ultimi è servita poi a mettere in evidenza gli errori riscontrati ed è stata da stimolo per migliorare la partecipazione e per far acquisire abilità e sicurezza in vista delle ulteriori prove.

Materiali di studio: Libro di testo parte digitale, schede, lezioni registrate dalla RAI, materiali prodotti dall'insegnante; Condivisione dei materiali didattici; Risorse Google Drive, (documenti, fogli, presentazioni, moduli); Ricerca su Internet; YouTube Link a filmati, Sintesi, Tabelle, Schemi.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni, al termine del primo e secondo trimestre:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo e secondo trimestre si è tenuto conto del risultato delle verifiche realizzate ma anche dei seguenti elementi:

- partecipazione in presenza e online, (anche alle attività extracurriculari);
- capacità di collaborazione attiva nei gruppi di lavoro;
- atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico;
- condizioni di partenza;
- capacità di relazionarsi anche sulle piattaforme digitali;
- UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica riferita al secondo trimestre.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

Per la valutazione finale degli alunni si terrà conto:

- degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- degli obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- dei risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella seconda parte dell'anno;
- delle condizioni di partenza;
- della valutazione intermedia;
- dell'UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica realizzata al terzo trimestre;
- del percorso PCTO;
- di qualsiasi altro elemento utile ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno, partecipazione, responsabilità personale e sociale, disponibilità ad apprendere, capacità di sapersi relazionare anche attraverso il web, spirito critico, ecc.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

- Conoscere i nuclei fondanti della disciplina esplicitati nell'articolazione del piano di lavoro;
- Storia dell'agricoltura;
- Dall'origine della sociologia al concetto di ruralità;
- Dalla società contadina alla società rurale;
- Territorio, ambiente e sviluppo tecnico.

Competenze:

- Comprendere l'evoluzione del concetto di ruralità;
- Individuare le cause di trasformazione delle aree rurali;
- Progressivo sviluppo delle capacità applicative acquisite anche nelle attività pratiche e laboratoriali;
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

PROGRAMMA SVOLTO

Storia dell'agricoltura

- La nascita dell'agricoltura;
- La Preistoria: origine delle piante coltivate;
- L'Età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo;
- Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo;
- Dal XVI secolo all'età moderna;
- La Situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo;
- Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia;
- Le vicende Catastali;
- L'agricoltura: dai due conflitti mondiali a oggi;
- La Pac e l'Unione Europea.

Dall'origine della sociologia al concetto di ruralità

- Cenni sulla nascita della sociologia;
- Concetto di ruralità e sua evoluzione;
- Società contadina e società rurale;
- Questione meridionale.

Dalla società contadina alla società rurale

- Aspetti generali del mondo rurale;
- Variazioni demografiche fenomeni di esodo e spopolamento;
- Politiche di sviluppo rurale;
- Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali: qualità della vita e sviluppo sostenibile.

Territorio ambiente e sviluppo tecnico:

- Nuove configurazioni della ruralità: filiera, tracciabilità, gamme di prodotti e marketing;
- Territorio e ambiente: dalla gestione nazionale alle politiche comunitarie (multifunzionalità, PAC);
- La nuova agricoltura;
- Sociologia dell'alimentazione;
- Il domani dell'agricoltura.

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Dall'origine della sociologia al concetto di ruralità (da completare).

Dalla società contadina alla società rurale (da completare).

Territorio, ambiente e sviluppo tecnico (da completare).

Il docente
Marilena Cappadona Ignazitto

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA INGLESE

Docente: Diana Tarsitano

Libro di testo: BIANCO V. – GENTILE A. / SOW AND REAP- NEW FRONTIERS AND RURAL DEVELOPMENT / REDA EDIZIONI

Ore curriculari annuali: 99

OBIETTIVI del piano di lavoro:

1) Per quanto riguarda le competenze:

- Capacità di riconoscere e utilizzare la lingua in modo abbastanza corretto e capacità di dimostrare tale padronanza sia nella produzione scritta che orale.
- Essere in grado di padroneggiare la lingua in contesti specifici del settore di riferimento.
- Conoscere le strutture grammaticali di base per potersi muovere con scioltezza.
- Essere in grado di possedere un grado di comprensione globale sia nelle forme scritte che nell'ascolto orale.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Comprendere e produrre comunicazioni e testi che parlano di argomenti vari, in particolar modo saper dissertare sia allo scritto che all'orale su contenuti specifici relativi al settore di indirizzo.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Per la valutazione si terrà conto della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva durante queste, dell'interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati, del contributo personale apportato e del rispetto dimostrato verso le opinioni dei compagni. Per ciascun trimestre sono state indicate 2 prove scritte e almeno 1 prova orale come verifiche sommative. Al momento, gli studenti devono ancora affrontare l'ultima prova scritta e l'ultima prova orale. La docente ha somministrato prove scritte con vari tipi di esercizi, più o meno strutturati, a partire da domande aperte fino ad esercizi di comprensione (vero/falso, a scelta multipla, con riempimento di spazi vuoti, questionari, re-order, sinonimi e contrari) collegati a vari tipi di testi. Durante le verifiche orali sono stati formulati quesiti legati ai testi studiati. Gli studenti sono stati costantemente guidati nella facilitazione della memorizzazione dei contenuti trattati. Nonostante ciò, alcuni di essi hanno ancora bisogno di essere guidati durante il colloquio, perché più carenti nella parte orale rispetto allo scritto. Si è tenuto sempre conto dell'impegno, la partecipazione e interesse dimostrati in classe e negli approfondimenti individuali a casa, la puntualità nello svolgimento dei compiti, il rispetto delle consegne, l'acquisizione delle principali nozioni, le competenze conseguite, i progressi e l'effettiva crescita linguistica rilevata nel corso dell'intero anno scolastico rispetto alla situazione di partenza.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni:

Per la valutazione degli alunni si è tenuto conto della partecipazione, della capacità di collaborazione attiva dell'atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico, delle condizioni di partenza.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

- obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella prima parte dell'anno;
- condizioni di partenza dal terzo anno di studi;
- valutazione del primo e secondo trimestre;
- attività di Cittadinanza e Costituzione;
- partecipazione alle attività di PCTO;
- altri elementi utili ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

- Mostrare competenze e conoscenze in L2.
- Padroneggiare aspetti comunicativi relativi al settore di pertinenza.
- Padroneggiare le strutture grammaticali di base.
- Comprensione globale e selettiva di testi.

Competenze:

- Saper utilizzare un lessico specifico e settoriale.
- Comprendere le idee fondamentali di testi di vario genere e saper discutere e relazionare esprimendo opinioni personali.
- Saper utilizzare il lessico specifico del settore, esprimersi parlando del personale o dei progetti futuri.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico. In particolare sono state trattate le tematiche:

- Brexit e lingue comunitarie

- Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum, Habeas Corpus Act, The Petition of Rights, The Bill of Rights, The Declaration of Indipendence of the USA, La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948.

PROGRAMMA SVOLTO

- Argomenti affrontati legati a diverse aree tematiche di cui gli alunni devono saper parlare e scrivere ad un livello B1/B2 (In riferimento al CEFR): Life in UK/ Sport/ Entertainment and media/Natural world and the environment/ Family and friends/ Education and study /Education and work/ Science and technology/Training period.
- Esercizi di reading e listening tratti dal sito invalsi.net per preparazione prove Invalsi.
- Argomenti di microlingua tratti dal testo Sow & Reap:

Apiculture

- Bee-keeping
- Why are honey bees disappearing?

Viticulture

- Vineyard and vines
- Grape and soil
- Types of grapes
- Pest and diseases
- How to take care of grape vines (seasons, farming, grafting, harvesting)
- Wine making

Farming technology

- The lifestyle of medieval peasants
- Traditional farming tools
- Life of peasants between the end of the 19th century and the early 20th century
- Farm mechanization

Advanced technology

- Milking technology
- Electronic devices
- Animal monitoring technology

Biotechnology

- Plant selection
- From officinal plants to biotechnology
- Biopharming

Robots in agriculture

- Fruit picking

- Weeding robot
- Robotics application in farming

Food processing and preservation

- Tomato processing
- How to preserve quality and nutritional values of food
- Ancient methods (canning, bottling, jellying, potting)
- Modern methods (Irradiation, Pulsed Electric Field processing, Modified atmosphere)

Energy in agriculture

- Bioenergy (biomass, biogas, ethanol biofuel)

Renewable energy source

- Wind resource
- Solar energy

Farm management

- Business farm planning

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Accenni di **Agriculture economy and world organizations**

- EU Government help to agriculture

Il docente

Diana Tarsitano

SCHEDA DISCIPLINARE DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZ. DI SETTORE

Docente: Ugo Giuseppe Giordano

Libro di testo: DAMIANI L / FORGIARINI M N / PUGLISI G-" GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE / CON ELEEMENTI DI SELVICOLTURA E UTILIZZAZIONI FORESTALI " U REDA

Ore curriculari annuali: 198

OBIETTIVI DEL PIANO DI LAVORO:

Sulla base delle condizioni iniziali della classe, tenuto conto delle finalità generali fissate dal Collegio dei Docenti ed esplicitate dal Consiglio di Classe nonché degli obiettivi minimi da raggiungere per l'ammissione alla frequenza della classe successiva, e stabiliti in seno ai dipartimenti e agli Assi Culturali al termine dell'anno scolastico gli obiettivi conseguiti sono: Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, sviluppo delle capacità applicative acquisite durante le attività pratiche e laboratoriali, sviluppo del senso di responsabilità e dello spirito critico, partecipazione al dialogo e alle attività della classe, acquisizione di un adeguato metodo di studio.

1) Per quanto riguarda le competenze:

- Essere in grado di redigere un semplice progetto aziendale per lo sviluppo di un'attività multifunzionale.
- Saper organizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità nel rispetto della normativa.
- Saper collaborare con le associazioni di categoria e/o altri enti per definire iniziative di sviluppo.
- Saper rispettare e far rispettare le norme di sicurezza sul lavoro

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Conoscere i nuclei fondanti della disciplina.
- Essere in grado di organizzare e programmare, gestire e valorizzare le attività produttive trattate, facendo anche uso degli strumenti e del materiale fornito attraverso la metodologia multimediale.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Per la verifica formativa si è fatto ricorso a questionari, prove strutturate di completamento, quesiti a risposta aperta, verifiche orali, brevi verifiche orali svolte durante la correzione e discussione delle verifiche/esercizi assegnati.

Elementi adottati al termine della valutazione intermedia degli alunni:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo trimestre/quadrimestre si è tenuto o del risultato delle verifiche realizzate ma anche dei seguenti elementi:

- capacità di collaborazione attiva nei gruppi di lavoro
- atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico
- condizioni di partenza

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

Per la valutazione finale degli alunni si è tenuto conto:

- degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico,
- degli obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti,
- dei risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella seconda parte dell'anno,
- delle condizioni di partenza
- della valutazione intermedia,
- dell'UdA realizzata nell'ambito dell'Educazione Civica e delle prove parallele finali;

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Competenze:

- Essere in grado di redigere un semplice progetto aziendale per lo sviluppo di un'attività multifunzionale.
- Saper organizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità nel rispetto della normativa.
- Saper collaborare con le associazioni di categoria e/o altri enti per definire iniziative di sviluppo.
- Saper rispettare e far rispettare le norme di sicurezza sul lavoro

Conoscenze:

UNITA'/MODULO 1 LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

- La nascita della Comunità europea. Istituzioni Europee.
- Mercato Unico.
- La politica agricola Comune.
- Gli sviluppi della Pac negli anni '80. Riforma della PAC.
- La nuova Pac Organizzazione comune dei mercati agricoli (Ocm).

MODULO 2 IL MERCATO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

- Mercato dei prodotti agroalimentari.
- Norme commerciali dell'unione europea.
- Legislazione alimentare.
- La tracciabilità e la rintracciabilità.

MODULO 3 LA NORMATIVA COMMERCIALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DELLA QUALITA'

- Trasformazione dei prodotti agroalimentari, la legislazione e la normativa commerciale.
- La vendita diretta.
- L'etichettatura.
- L'autocontrollo.
- Il sistema haccp.
- Le norme Iso.
- La certificazione della qualità.

MODULO 4 LA QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

- Produzione e qualità.
- I marchi di qualità.
- La produzione biologica.
- Il quadro comunitario.
- L'etichettatura dei prodotti biologici.

MODULO 5 L' ORGANIZ. DEI PRODUTTORI E FORME DI INTEGRAZIONE - ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ITALIANO

- I modelli organizzativi.
- Associazionismo agricolo.
- Forme di integrazione.
- Patti territoriali per l'agricoltura e i progetti integrati.
- L'articolazione della pubblica amministrazione.
- Organi statali e regionali.
- Enti territoriali.

MODULO 6 LA TUTELA DEL PAESAGGIO LA POLITICA AMBIENTALE

- I beni paesaggistici.
- La tutela dei valori naturali e ambientali.
- La multifunzionalità
- Le procedure di impatto ambientale. (Via) e (Vas).
- La tutela dai danni d'inquinamento.

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Nessun argomento da realizzare entro il termine delle lezioni.

Il docente

Ugo Giuseppe Giordano

SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Docente: Francesco Filella

Libro di testo: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - VOL.II – AMICABILE STEFANO - HOEPLI

Ore curriculari annuali: 198

OBIETTIVI DEL PIANO DI LAVORO:

1) Per quanto riguarda le competenze:

Gli alunni dovranno essere in grado di affrontare aspetti e metodologie applicative della disciplina, ricorrenti nella pratica professionale.

- Riconoscere, spiegare ed utilizzare il linguaggio economico.
- Conoscere ed interpretare i principali concetti relativi all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Individuare i settori di attività e i fondamentali operatori del sistema economico.
- Consultare in modo autonomo i testi e le fonti economiche.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali del settore agricolo e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi
- Comprendere come redigere un bilancio aziendale e determinare i redditi aziendali;
- Saper redigere un conto colturale.
- Saper esprimere giudizi di convenienza di un miglioramento fondiario
- Saper svolgere calcoli semplici di matematica finanziaria
- Saper individuare gli strumenti di gestione per lo sviluppo del territorio.
- Interpretare gli aspetti di mercato, di produzione ed estimativi.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Comprendere gli aspetti tecnici, agronomici ed economici delle entità produttive e trasformative
- Saper calcolare l'interesse di un capitale e il montante;

- Saper ricercare ed elaborare dati tecnici-economici per la gestione dell'azienda;
- Saper analizzare le scelte economiche degli imprenditori.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Interpretare il mercato e le leggi che lo governano.
- Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.
- Differenziare i diversi aspetti della produttività.
- Derivare il risultato economico delle attività produttive
- Redige la documentazione richiesta
- Saper ricercare ed elaborare dati tecnici-economici per la gestione dell'azienda;
- Saper effettuare indagini di mercato per la vendita dei prodotti agricoli;
- Saper impostare e redigere un conto colturale
- Saper impostare e calcolare tutte le voci di un bilancio aziendale;
- Saper determinare i redditi dell'imprenditore concreto;
- Saper analizzare le scelte economiche degli imprenditori.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Sono state adottate metodologie riportate nel PTOF. Le lezioni sono state di tipo frontale per fornire agli allievi le nozioni basilari. Si è cercato continuamente la partecipazione degli alunni al dialogo creando le condizioni per un loro intervento nella discussione didattica sugli argomenti trattati. quando possibile, le lezioni in aula sono state integrate con: visite in azienda per rendere più comprensibile alcuni temi trattati; con materiale audiovisivo ed altro.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non mi sono limitato a far acquisire le tecniche di risoluzione di problemi tecnico-economici o di norme legislative, ma gli alunni sono stati orientati ad assimilarne il concetto e capire l'utilità per impostare e risolvere problemi concreti e reali, in quanto molto spesso le " resistenze " all'apprendimento di un certo argomento sono causate dalla mancanza di un'adeguata motivazione. Per le materie professionali, la trattazione non è avvenuta solo dal punto di vista prettamente scolastico, ma sono stati presentati casi concreti e reali, in particolar modo sulla gestione delle aziende agrarie. È stata data importanza alle esercitazioni sulle tecniche di gestione aziendali, per l'acquisizione di, una corretta metodologia nell'impostazione e risoluzione dei bilanci, per la determinazione dei redditi dell'imprenditore concreto, oppure sui diversi giudizi di convenienza. Si è fatto ricorso non solo a lezioni frontali ma anche ad una didattica di tipo laboratoriale. In alcuni casi partendo da aspetti pratici, per poi generalizzare, passando dal concreto all'astratto, in altri casi, invece, il primo approccio è stato di natura teorica e poi pratico. Sono stati svolti un numero adeguato di esercizi significativi che mettono lo studente in grado non solo di acquisire abilità di calcolo ma di risolvere problemi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati, è stata creata interazione con gli insegnanti dell'area comune e professionale sia in termini di metodo che d'obiettivi. L'uso del

computer si é dimostrato uno strumento importante per l'attività didattica e in aggiunta al libro di testo, fonti alternative come riviste, internet, audiovisivi e altro, in modo da chiarire, esemplificare e aggiornare le informazioni economiche necessarie. Per le lezioni frontali si è fatto uso della lavagna per riportare sintesi, schemi e mappe concettuali. Si è cercato di motivare lo studente, stimolando la discussione su quotidiane problematiche economiche e concrete esperienze che hanno consentito una migliore acquisizione dei concetti.

Sono state fatte visite aziendali con lo scopo di fornire all'alunno un quadro visivo della realtà aziendale, di tutti i suoi mezzi produttivi e rilevare dati tecnici ed economici occorrenti per un successivo lavoro in classe di analisi patrimoniale dell'azienda agricola.

Per l'alunno con sostegno didattico si è operato in coordinamento con il lavoro svolto dal docente di sostegno.

Elementi adottati al termine della valutazione <u>intermedia</u> degli alunni:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo quadrimestre/trimestre si terrà conto del risultato delle verifiche realizzate ma anche dei seguenti elementi:

- partecipazione
- capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo
- atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico
- condizioni di partenza

Elementi adottati al termine della valutazione <u>finale</u> degli alunni:

Per la valutazione finale degli alunni si terrà conto:

- degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico,
- degli obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti,
- dei risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate,
- delle condizioni di partenza
- della valutazione intermedia,
- UdA realizzata nell'ambito di Educazione Civica;
- partecipazione alle attività di PCTO;
- di qualsiasi altro elemento utile ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

  ➢ **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 – IMPRESA AGRARIA

1. L'agricoltura e gli altri settori produttivi
   - L'economia agraria
   - Caratteristiche dell'agricoltura
2. I fattori produttivi e le persone economiche dell'azienda agraria
   - Il capitale fondiario
   - Il capitale di esercizio o agrario
   - Il lavoro
   - L'organizzazione
   - Le persone economiche ed i loro compensi

MODULO 2 – BILANCI E REDDITI AZIENDALI

3. Il bilancio dell'azienda agraria
   - La produzione lorda vendibile
   - Le spese di gestione: (Q, Sv, Imp, Sa, St, Bf, I, T)
4. Determinazione dei principali redditi aziendali
   - Il bilancio del beneficio fondiario e del reddito fondiario
   - Il bilancio del prodotto netto
   - Il bilancio del reddito netto
   - Il bilancio del reddito da lavoro
   - Il bilancio del reddito di capitale
   - Il bilancio del reddito dominicale ed agrario

MODULO 3 - SISTEMI E INDICI AZIENDALI

5. Classificazione e ordinamento delle aziende
    - Importanza dell'azienda
    - Ampiezza economica dell'azienda
    - Azienda vitale, ottimale, autonoma.
    - Le scelte economiche nell'azienda agraria
    - Azienda e impresa ordinaria
6. I sistemi agrari
    - Gli indici di un'azienda agricola
    - Il sistema estensivo
    - Il sistema attivo
    - Il sistema intensivo
7. I tipi d'impresa o le forme di conduzione
    - Le diverse forme di conduzione
    - La proprietà coltivatrice
    - La proprietà capitalistica

MODULO 4 – ANALISI ECONOMICA DELL'AZIENDA AGRARIA

8. I bilanci di settore
    - Criteri per l'esecuzione del bilancio parziale
    - I conti colturali
    - I bilanci dell'attività zootecnica:
        - Produzione di latte e carne
        - valore di trasformazione dei foraggi
    - Il bilancio dell'attività enologica: valore di trasformazione dell'uva

9. L'economia delle macchine

10. Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari e costo del miglioramento

11. La PAC

MODULO 5 – ELEMENTI DI ESTIMO GENERALE E DI MATEMATICA FINANZIARIA

12. I principi dell'estimo

- Definizione di estimo
- Gli aspetti economici
- Principio dell'ordinarietà
- Il metodo e procedimenti di stima

13. Elementi di matematica finanziaria

- Interesse semplice e composto
- Il montante
- Annualità e periodicità (cenni)
- Uso tavole finanziarie

14. Il catasto

- Definizione e caratteristiche del catasto italiano
- Catasto terreni e fabbricati
- La visura catastale
- Calcolo del Reddito Dominicale e del Reddito Agrario

I docenti
Francesco Filella
ITP: Luigi Arcovio

SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Docente: Gullo Nicola Francesco

Libro di testo: BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA / BAROZZI GRAZIELLA MATEMATICA.BIANCO 3

Ore curriculari annuali: 99

OBIETTIVI del piano di lavoro:

1) Per quanto riguarda le competenze:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare e analizzare figure geometriche.
- Individuare le strategie per la risoluzione dei problemi.
- Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Elaborare e/o selezionare una strategia risolutiva.
- Valutare la accettabilità delle soluzioni trovate.
- Esporre il procedimento seguito, giustificandolo.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Per la valutazione si terrà conto della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva durante queste, dell'interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati, del contributo personale apportato e del rispetto dimostrato verso le opinioni dei compagni.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni, al termine del primo quadrimestre:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo quadrimestre si è tenuto conto della partecipazione,

della capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo, dell'atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico, delle condizioni di partenza.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

- obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella prima parte dell'anno;
- condizioni di partenza dal terzo anno di studi;
- valutazione del primo quadrimestre;
- attività di Cittadinanza e Costituzione;
- partecipazione alle attività di PCTO;
- altri elementi utili ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

- Conoscere la definizione di funzione, trovare il dominio delle funzioni. La funzione lineare e la retta nel piano cartesiano, risoluzione dei problemi sulla retta. Sapere riconoscere l'equazione della parabola e sapere rappresentare sul piano la figura geometrica. Riconoscere l'equazione del cerchio e sapere rappresentare sul piano la figura geometrica.
- Sapere operare con esponenziali e logaritmi e tracciare il grafico della funzione esponenziale e della funzione logaritmica.
- Sapere le definizioni di limite e il calcolo dei limiti, il calcolo dei limiti delle funzioni razionali e le forme indeterminate. Sapere la definizione di derivata ed il concetto di derivata e sapere calcolare le derivate di funzioni, utilizzando le formule fondamentali

Competenze:

- Conoscere la definizione di funzione, trovare il dominio delle funzioni. La funzione lineare e la retta nel piano cartesiano, risoluzione dei problemi sulla retta. Sapere riconoscere l'equazione della parabola e sapere rappresentare sul piano la figura geometrica. Riconoscere l'equazione del cerchio e sapere rappresentare sul piano la figura geometrica.
- Sapere operare con esponenziali e logaritmi e tracciare il grafico della funzione esponenziale e della funzione logaritmica.
- Sapere le definizioni di limite e il calcolo dei limiti, il calcolo dei limiti delle funzioni razionali e le forme indeterminate. Sapere la definizione di derivata ed il concetto di derivata e sapere calcolare le derivate di funzioni, utilizzando le formule fondamentali

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari

programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 - LA FUNZIONE LINEARE E LA RETTA NEL PIANO CARTESIANO, LA PARABOLA, LA CIRCONFERENZA

MODULO 2 - LA FUNZIONE ESPONENZIALE, LA FUNZIONE LOGARITMICA

MODULO 3 - I LIMITI

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Definizione di derivata ed il concetto di derivata e come calcolare le derivate di funzioni, utilizzando le formule fondamentali e i teoremi sul calcolo delle derivate.

Il docente di Matematica

Nicola Francesco
Gullo

SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Bice Vattimo

Libro di testo: Nuovo incontro all'altro/ BOCCHINI S./ EDB SCUOLA

Ore curriculari annuali: 33

OBIETTIVI del piano di lavoro:

1) Per quanto riguarda le competenze:

- Valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendone il senso soprattutto in questo particolare momento.
- Conoscere i contenuti dell'etica cristiana e confrontarli con le leggi giuridiche.
- Sapere che l'etica è quella parte della filosofia che si occupa del comportamento umano.
- Rendersi conto del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della situazione contemporanea.

2) Per quanto riguarda le abilità e le micro-abilità:

- Riconoscere e rispettare le "diversità".
- Individuare le difficoltà che i giovani incontrano nel raggiungimento della maturità sessuale.
- Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendosi domande di senso
- nel confronto con le risposte della tradizione cristiana.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Per la valutazione si terrà conto della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva durante queste, dell'interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati, del contributo personale apportato e del rispetto dimostrato verso le opinioni dei compagni.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni, al termine del primo, secondo trimestre:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo, secondo trimestre si è tenuto conto della

partecipazione, della capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo, dell'atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico, delle condizioni di partenza.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

- obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella prima parte dell'anno;
- condizioni di partenza dal terzo anno di studi;
- valutazione del primo quadrimestre;
- attività di Cittadinanza e Costituzione;
- partecipazione alle attività di PCTO;
- altri elementi utili ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

- Conoscere le confessioni religiose del Cristianesimo e motivare il rispetto e l'atteggiamento dialogico-ecumenico nei confronti di esse.
- Sapere quali sono i documenti ufficiali dello Stato italiano e dell'Europa che promuovono il diritto alla vita.

Competenze:

- Porre in relazione la volontà ecumenica cristiana con la volontà di tutti gli uomini di creare organismi mondiali e comunità politiche sempre più universali.
- Rilevare gli ambiti della cultura contemporanea che si occupano dell'uomo, della morale, della sessualità e indicarne i contributi più significativi.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

"Integrazione europea e politiche di solidarietà" nel primo trimestre;

"L'avvento del cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo. I diritti umani." nel secondo quadrimestre.

Gli alunni sono stati guidati a riflettere sulla situazione mondiale e locale al fine di individuare le situazioni e i paesi del mondo in cui i diritti dell'uomo sono ancora ignorati e calpestati; sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; cogliere l'incidenza del messaggio cristiano, in un contesto multiculturale, aperto alla giustizia e alla solidarietà; sapersi confrontare con le varie tematiche, tenendo presente i valori cristiani e motivando comunque le proprie scelte; individuare

sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi che comportano determinate scelte individuali e sociali, in un contesto sempre più pluralistico e interreligioso.

Sono stati consultati documenti come "La Dichiarazione universale dei diritti" e alcune encicliche sociali.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 - BIOETICA: IL PROBLEMA DELLA SCELTA

- Il senso della vita. La bioetica: etica e scienze biologiche.
- L'aborto: quando inizia la vita umana.
- Il trapianto: una conquista della medicina.
- L'eutanasia: il diritto di morire.
- La fecondazione assistita

MODULO 2° - LA SESSUALITA'

- La morale sessuale.
- Sesso e genere: donne e uomini si diventa.
- L'omossessualità: il problema della diversità sessuale.
- La contraccezione: i metodi anticoncezionali.
- I rapporti prematrimoniali.

MODULO 3 - POLITICA

- I diritti umani
- La conquista dei diritti
- La "Dichiarazione universale dei diritti umani".
- Integrazione europea e politiche di solidarietà.

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

L'immigrazione.

La pena di morte.

Il razzismo.

Il docente di Religione Cattolica

Bice Vattimo

SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Vincenzo Scirrotta

Libro di testo: Match Point/ GOTTIN M. – DEGANI E./ SEI

Ore curriculari annuali: 66

OBIETTIVI DE PIANO DI LAVORO

- **Per quanto riguarda le <u>competenze</u>:**
  Saper eseguire i fondamentali di uno o più sport di squadra.
- **Per quanto riguarda le <u>abilità</u> e le <u>micro-abilità</u>:**
  Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.

<u>Modalità di verifica formativa</u> e <u>materiali</u> utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

La verifica è stata possibile grazie alle interrogazioni.

<u>Metodologie e tecniche didattiche</u>:

Dimostrazione diretta corredata da spiegazione verbale.

<u>Strumenti di valutazione</u>:

La valutazione verterà sul grado di partecipazione degli alunni, alla loro capacità d'attenzione, al rispetto delle regole e sulle verifiche orali.

Elementi adottati per la <u>valutazione</u> degli alunni, al termine del <u>primo, secondo trimestre</u>:

Nella prima parte dell'anno scolastico la valutazione è stata effettuata attraverso l'osservazione dell'impegno e della partecipazione negli sport di squadra (basket e volley).

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

La valutazione è stata effettuata attraverso l'osservazione dell'impegno e della partecipazione negli sport di squadra e attraverso delle verifiche orali.

Obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;

- obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella prima parte dell'anno;
- condizioni di partenza dal terzo anno di studi;
- valutazione del primo quadrimestre;
- attività di Cittadinanza e Costituzione;
- partecipazione alle attività di PCTO;
- altri elementi utili ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda il curriculo di Educazione Civica sono state svolte due UDA interdisciplinari programmate ad inizio anno scolastico.

In particolare sono state trattate le tematiche:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA. ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (I trimestre).**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (II trimestre).**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

Competenze:

Consolidare le capacità coordinative e condizionali necessari per affrontare gli sport di squadra.

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' 1 – L'ATTIVITA' FISICA NELLA MOTORIA

- L'evoluzione dell'educazione fisica nella storia, conoscere le origini e lo sviluppo delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport.

UNITA' 2 – CORPO E MOVIMENTO

- Lo sviluppo e il potenziamento delle capacità cardio-circolatorie. Il potenziamento capacità condizionali.

UNITA' 3 – LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Atletica leggera

UNITA' 4 – SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- I fattori di rischio nella pratica delle attività motorie.
- Traumatologia sportiva e primo soccorso.
- L'alimentazione nello sport, il doping.
- Cenni di teoria dell'allenamento.

UNITA' 5 – RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

- L'attività in ambiente naturale, uso dello tecnologie nell'attività fisica.

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

Il sistema nervoso.

Il docente di scienze motorie

Vincenzo Scirrotta

10 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

IL PRESENTE DOCUMENTO È CONDIVISO IN TUTTE LE SUE PARTI DAI SEGUENTI DOCENTI, CHE HANNO OPERATO NELLA CLASSE QUINTA SEZ. A CORSO IPA.

Docente	Materia	FIRMA
Rende Rosaria	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	
Tarsitano Diana	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	
Cappadona Ignazitto Marilena	AGRONOMIA TERR. ED ECOSIST FOREST, SOCIOLOG. RUR. E STORIA DELL'AGRICOLTURA	
Gullo Nicola Francesco (sostituto di Luci Vincenzo)	MATEMATICA	
Giordano Ugo Giuseppe	VALORIZZ. ATT PROD E LEG NAZ E COM.	
Filella Francesco	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	
Nociti Damiano	SOSTEGNO	
Arcovio Luigi	ITP	
Scirrotta Vincenzo	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Vattimo Bice	RELIGIONE	

SPEZZANO ALBANESE lì, 15 Maggio 2022

LA CORDINATRICE **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Rende Rosaria

Prof. Talarico Francesco